

LA CURIOSITA' / I costumi per l'opera in programma al Bonci sono stati confezionati dalle allieve della scuola

La Bohème si veste al Versari

di **Andrea Alessandrini**

Quarantanove costumi per la Bohème, che andrà in scena al Bonci: tre per Musetta, quattro per Mimì, gli altri per le bambine coriste e alcune comparse.

Li ha realizzati, nell'ambito del progetto «Primo Palcoscenico», l'unico Laboratorio di costumistica teatrale operante nelle scuole d'Italia, quello del corso per operatrici Moda dell'istituto professionale 'Versari': un'ottantina di allieve, dalla 1^a alla 4^a, sotto la guida delle insegnanti Gaia Gonnì e Simona Lucchi, con la collaborazione dell'assistente tecnico Anna Guardigli e della docente Laura Bartolucci. I costumi, indossati dai manichini e adagiati sui tavoli dei tre laboratori, sono stati presentati in una conferenza stampa, a cui erano presenti la preside dell'istituto Dea Campana, il direttore del Conservatorio Giovanni Bartoli, Ines Briganti, del consiglio di amministrazione del Conservatorio, Francesca Messori, dell'Accademia delle Belle Arti, autrice dei bozzetti dei costumi, Magali Prati, presidente dei giovani industriali della Provincia.



«Un'esperienza straordinaria — ha detto la preside —: abbiamo inserito nella scuola, con questo progetto, la cultura dell'opera lirica finora destinata ad un pubblico elitario. Uno sbocco professionale in più per le allieve e una crescita umana e cultura-

le. Essere l'unica scuola d'Italia che si cimenta in questa attività è un motivo di orgoglio». «Allestimento costumistico — si è complimentato Bartoli — che tiene testa a quelli di celebrati internazionali. E a settembre partirà a Cesena il corso di Sce-

nografia dell'Accademia delle Belle Arti». «Tra 'Versari', Accademia e Conservatorio è scoccata la scintilla: ora bisogna proseguire», ha guardato al futuro Ines Briganti. Francesca Savelli (prima) e Jasmina Alitovic (quarta), portavoce delle al-

lieve: «Emozionante poter creare i costumi per l'opera lirica: cucivamo ascoltando la Bohème. Abbiamo faticato, ma ampliato il nostro bagaglio, impraticandoci nella sartoria per i costumi teatrali». Quattro mesi di lavoro serrato e ininterrotto, con due settimane di stage anche al pomeriggio, per le studentesse di terza. Fatica ripagata: solo il costume del 2^o atto di Musetta vale il prezzo del biglietto: due sottogonne, mutanda lunga arricchita di trine, corpetto, gonna lunga, giacchetta di velluto, taffetà, pizzo e passamaneria. Una cattedrale d'abito. «E' stato come confezionare 49 abiti da sposa — dicono le insegnanti —: la dedizione non basta. Per portare a termine un'impresa così, ci vuole passione». L'opera di Puccini, messa in scena dal Conservatorio, debutterà al Bonci il 31 maggio. Repliche l'1 e il 2 giugno. Le allieve del Versari saranno dietro le quinte a vestire con i loro abiti i cantanti attori.

Nella foto due studentesse del Versari, con le compagne, indossano i costumi di Musetta (2^o atto della Bohème) e della mendicante, due dei 49 confezionati dalle allieve.

In breve

Scolari e sicurezza stradale

Oggi alle 15.30 alla scuola media di San Giorgio si chiude il ciclo di incontri organizzati per gli scolari in collaborazione con l'associazione «Pu.Ri» sulla sicurezza stradale.

Sessi presenta il suo romanzo

Oggi alle 17.30 alla Consulta per la pace in via Chiaramonti, il romanziere Frediano Sassi presenterà «L'isola di Rab».

Bambini e vita psichica

Questa sera alle 21 nella sede del quartiere Fiorenzuola in via Moretti si terrà un incontro sul tema «Inizio della vita psichica». Relatrice Catherine Hamon.

«Sacro Cuore in scena»

Questa sera alle 21, gli scolari di quinta del «Sacro Cuore» metteranno in scena Camelot al teatro Victor di San Vittore.